

COMUNICATO STAMPA

78ª GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

Roma, 31 ottobre 2001. Si è celebrata oggi a Roma, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la 78ª Giornata Mondiale del Risparmio, istituita nell'ottobre del 1924 in occasione del 1° Congresso Internazionale del Risparmio, svoltosi a Milano, e da allora organizzata annualmente dall'Acri, l'associazione delle fondazioni di origine bancaria e delle casse di risparmio italiane. Insieme al presidente dell'Associazione Giuseppe Guzzetti, sono intervenuti: il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio; il viceministro dell'Economia e delle Finanze, Mario Baldassarri; il presidente dell'Abi, Maurizio Sella. <<Il Tema che abbiamo proposto per questa 78ª Giornata Mondiale del Risparmio "Etica del Risparmio e Tutela del Cittadino" ben si attaglia alla difficile fase congiunturale che stiamo vivendo – ha detto Giuseppe Guzzetti -. L'indagine dell'Acri sul risparmio conferma la propensione che gli Italiani hanno verso di esso, anche più forte che nel passato; però registra anche la previsione di riuscire a risparmiare meno che in passato. Inoltre i risparmiatori auspicano comportamenti delle imprese e regole maggiormente orientati a contrastare comportamenti non virtuosi a danno di chi investe>>.

<<I recenti scandali finanziari d'oltreoceano hanno scosso profondamente la comunità finanziaria e il mondo dei risparmiatori. Il loro disorientamento si traduce in una netta preferenza per la liquidità: i depositi in conto corrente che nello scorso anno proponevano tassi di crescita negativi o solo marginalmente positivi, crescono ora a ritmi elevati,, malgrado la remunerazione offerta rimanga modesta; per i fondi d'investimento si registrano difficoltà a bilanciare i riscatti con nuova raccolta e molti dei loro sottoscrittori si spostano verso i più difensivi fondi obbligazionari o fondi liquidità; chi decide di procedere all'investimento lo fa con molta prudenza puntando, ad esempio, verso i titoli di stato, soprattutto sulle scadenze più brevi, o verso gli immobili. E gli orientamenti del risparmiatore italiano – ha continuato Guzzetti - sono ampiamente condivisi dal resto dei risparmiatori europei: rispetto al corrispondente periodo del 2001, nel primo semestre 2002 i depositi a vista sono cresciuti nell'area euro ad un ritmo del 14,2%. Questi trend non sembrano dettati solo da spinte emotive – ha concluso Guzzetti - ma al contrario traducono razionalmente le pesanti e numerose incertezze presenti nello scenario economico e politico mondiale>>.

<<Le regole sono importanti. E, senz'altro, se è necessario migliorarle bisogna farlo. Ma non credo che questo sia sufficiente - ha detto Guzzetti -. Se si guarda a quanto avvenuto negli Stati Uniti ci si rende conto che per gli operatori di mercato non basta limitarsi ad aggiornare le regole di funzionamento del mercato e/o inasprire le sanzioni per chi le viola... Se si vuole affrontare con serietà i nodi che casi come quello Enron propongono bisogna piuttosto rispondere alla domanda: come si può essere validi operatori di mercato senza calpestare i principi etici fondamentali? Agli albori della teoria economica il rapporto tra etica ed economia era concepito in modo quasi simbiotico. Con il pensiero classico avviene il divorzio: l'economia diventa scienza autonoma mentre l'etica resta una branca della filosofia. Le sfere dell'agire economico e quello della definizione di un sistema di valori rimangono comunque interdipendenti>>.

<<... Anche in un contesto congiunturale difficile come l'attuale i nostri Associati – le Casse di Risparmio -, continuando una tradizione di correttezza, attenzione e difesa dei risparmiatori, che

è nel loro DNA, possono dare un contributo molto positivo nel recupero del rapporto tra il mondo del risparmio e i cittadini. Le Casse di Risparmio hanno dimostrato, in questi anni, di sapersi confrontare con il nuovo. Sono convinto che sapranno continuare a farlo senza rinunciare a quel patrimonio di valori che da sempre fanno parte dell'identità della Casse di Risparmio>>.

Nel corso della manifestazione sono state consegnate le borse di studio "Cesare Ferrero di Cambiano", istituite dall'Acri nel 1931. Si tratta di tre premi di 5.200 Euro ciascuno, assegnati quest'anno a: Eleonora Agostini, Duccio Campriani, Chiara Catalani.